

Presenti centinaia di personalità italiane e di tutto il mondo

Oggi a Roma la conferenza mondiale per il Vietnam

Oltre sessanta delegazioni e più di duecentocinquanta delegati dall'Europa, Asia, Africa, USA, America Latina, Medio Oriente - Presenti anche esponenti dell'opposizione ai regimi fascisti di Grecia, Spagna e Portogallo - Folte rappresentanze regionali italiane - L'arrivo della delegazione della RDV



Sono giunte ieri a Roma le delegazioni del Vietnam del Nord e del GRP del Vietnam del Sud che partecipano da oggi alla Conferenza mondiale per il Vietnam. La delegazione del Vietnam del Nord è composta dai compagni Hoang Minh Giam, ministro della Cultura del governo di Hanoi, Mai Lam, Le Duy...

La Conferenza Mondiale per il Vietnam, convocata a Roma dalla Conferenza Permanente di Stoccolma e dal Comitato Nazionale Italia-Vietnam, inizierà i propri lavori oggi 22 febbraio alle ore 15 nella Sala dei Congressi Raffaello presso l'Hotel Jolly, corso Italia, 1.

Per discutere la piattaforma politica e le ultime modalità organizzative e dell'ordine dei lavori si è riunito martedì pomeriggio il Bureau della Conferenza di Stoccolma, che è tornato a riunirsi ieri.

I lavori si apriranno con una seduta plenaria, durante la quale saranno svolti rapporti sulla situazione del Nord e del Sud Vietnam, mentre in serata saranno insediate le Commissioni di lavoro che tratteranno i seguenti punti: 1) Condizioni per la piena applicazione degli accordi di Parigi...

Continuano intanto a pervenire le adesioni organizzative e personalità da tutte le parti d'Italia. La delegazione dell'Unione Donne Italiane composta da Daniela Pissigili e Barbara Merloni della segreteria nazionale, ne comunicano l'adesione alla organizzazione femminile democratica, rinnova il suo impegno perché la pace conquistata con duri anni di lotta e di sacrificio dal popolo...

Terza mattinata giunge la delegazione del Nord Vietnam, guidata dal Ministro della Cultura Hoang Minh Giam; quella sovietica e componenti della delegazione del Laos.

A ricevere i delegati, all'aeroporto di Fiumicino, per il Comitato Italia-Vietnam, c'è il sen. Franco Calamandrei, Enriquez Agnoletti e Roberto Nardi della Presidenza del Comitato. I Vicedirettori, Rodolfo Mecchini e Mauro Galleni erano presenti all'aeroporto per porgere alle delegazioni il saluto della Direzione del PCI. Sono pervenute anche segreterie della Conferenza nuove adesioni e annunci di partecipazione da parte di organizzazioni sindacali, politiche, di strutture organizzative, di gruppi di cultura, di rappresentanti di Comuni e di province italiane, di organizzazioni e di esponenti politici di partiti e movimenti, oltre sessanta delegazioni, e più di duecentocinquanta delegati. Oltre dieci delegazioni sono in rappre-

Telegramma di adesione di Longo

Il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, ha inviato all'on. Riccardo Lombardi, presidente del Comitato Italia-Vietnam, il seguente telegramma: «Impossibilitati a presenziare, con fermo la mia calorosa adesione alla Conferenza mondiale per il Vietnam, certo che il contributo italiano nel mondo un rinnovato impegno delle forze democratiche e di pace per la difesa ed il consolidamento delle storiche vittorie delle forze patriottiche vietnamite e un appoggio solidale all'opera di risanamento delle immensi rovine provocate dall'aggressione imperialista».

Una mozione presentata alla Camera

Il PCI: l'Italia aiuti la rinascita vietnamita

I deputati comunisti membri della Commissione Esteri hanno presentato — primi firmatari gli onorevoli Gian Carlo Pajetta e Galluzzi — la seguente mozione per adattare iniziative dell'Italia nell'opera di ricostruzione del Vietnam: «La III Commissione della Camera, a conclusione del dibattito sulle comunicazioni del governo sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo; tenuto conto che, insieme con lo svolgimento dei negoziati di pace ha preso l'avvio una vasta azione internazionale per la ricostruzione e allo sviluppo del Vietnam, il Parlamento Europeo ha impegnato la Commissione CEI in tale serietà ad assumere la necessità che l'Italia sia adeguatamente presente nel quadro dell'azione internazionale e comunitaria, impegna il governo a: 1) predisporre, avvalendosi anche dei poteri e dei mezzi finanziari ad esso attribuiti dalla legge 1222 del 15 dicembre 1971, sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo, ed in particolare del punto c) dell'art. 5 fornitura gratuita di installazioni, attrezzature, materiali e servizi per l'ammontamento e potenziamento di strutture organizzative, ambientali, sanitarie e sociali, un proprio programma organico di aiuti per la ricostruzione e lo sviluppo del Vietnam; 2) a prendere contatto con tutte le autorità di governo riconosciute dagli accordi di pace (Repubblica democratica del Vietnam, Repubblica del Vietnam (Sud), Governo Provvisorio Rivoluzionario del Vietnam del Sud) per i preventivi accordi sul contenuto di tale programma; 3) a provvedere, nel più breve tempo possibile, al riconoscimento della RDV ed allo stabilimento di regolari canali di informazione e diplomazia con il GRP del Vietnam del Sud oltreché come esigenza ormai improrogabile dell'azione internazionale dell'Italia, come evidente condizione preliminare per l'attuazione dei punti 1) e 2) della presente risoluzione».

Si è trattato di un massiccio attacco condotto dal mare, dal cielo e da terra

DECINE IN LIBANO LE VITTIME DELL'AGGRESSIONE ISRAELIANA

30 morti per lo più civili, finora recuperati; ma molti altri — afferma Beirut — sono sotto le macerie - I campi profughi bombardati dalle navi e dagli aerei, con bombe a scoppio ritardato - Distrutta una sede dell'ente assistenziale dell'ONU - Furiosi scontri con la milizia palestinese

Sdegno e protesta dei governi arabi

Beirut presenta un ricorso al Consiglio di sicurezza

Il premier Salam: «Un deliberato atto di aggressione» — Le prime reazioni libiche all'abbattimento dell'aereo sul Sinai

BEIRUT, 21. Il governo libanese ha annunciato la presentazione di un formale ricorso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per l'aggressione israeliana di stante contro i campi palestinesi di Nahar al Bared e El Badawi, nel nord del Paese. Il comunicato ufficiale non precisa se verrà richiesta anche la riunione del Consiglio. Il primo ministro, Saeb Salam, parlando in Parlamento, ha condannato duramente l'azione di Tel Aviv ed ha invitato la popolazione libanese ad esprimere la propria solidarietà con i palestinesi. Dal canto suo, il ministro degli esteri Abu Hamad ha detto che l'attacco «non è stato preceduto da nessuna azione che potesse offrire ad Israele il pretesto per giustificarlo; si è trattato di un'aggressione per il gusto dell'aggressione. L'attacco — ha aggiunto Hamad — ha causato la morte o il ferimento di molte persone e la distruzione di case e installazioni civili, compresi edifici dell'ONU». È stata una flagrante violazione dei principi delle Nazioni Unite».

Indignazione in tutto il mondo

ISRAELE VUOLE SILURARE OGNI SFORZO DI SOLUZIONE PACIFICA

Mosca: Tel Aviv intende imporre il suo diktat - Londra: energica deplorazione della violenza - Washington: pregiudicati i tentativi di riaprire un negoziato - Parigi: convocato l'ambasciatore israeliano

«In questi ultimi tempi si sono rievocate sulla stampa occidentale affermazioni secondo le quali Tel Aviv "asterebbe il terreno per giungere ad un riconoscimento parziale del conflitto mediorientale. Israele prova tutt'altra cosa. Israele è fermamente deciso a imporre il suo diktat, a silurare la realizzazione della soluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967. Questa politica pericolosa aggrava la tensione nel Medio Oriente e danneggia la pace generale».

IL CAIRO, 21. L'Egitto ha accusato Israele di aver deliberatamente abbattuto l'aereo di linea libico ed è stato abbattuto un aereo di linea libico con equipaggio francese. Il ministro degli esteri Maurice Schumann ha convocato per domani l'incaricato d'affari israeliano a Parigi.

PARIGI, 21. In seguito alla notizia dell'abbattimento del Boeing di Nahar al Bared, due uffici di Al Fatah, due centri del FPLP, un deposito dell'ONU per i rifugiati (UNRWA), uno stabilimento tessile, un centro di addestramento artigianale per ragazzi sono stati distrutti.

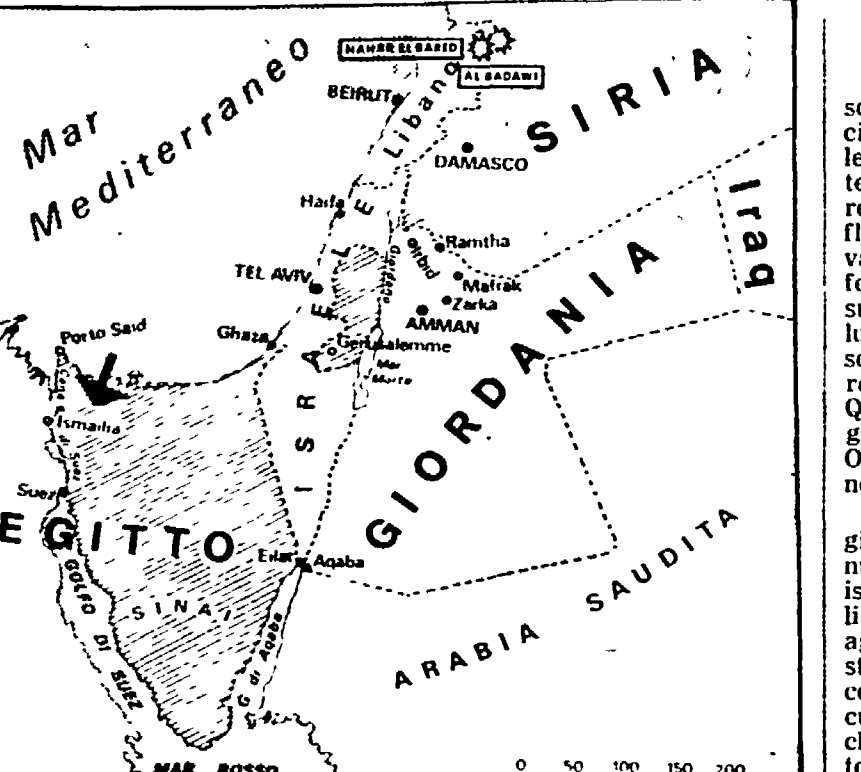
IL CAIRO, 21. L'Egitto ha accusato Israele di aver deliberatamente abbattuto l'aereo di linea libico ed è stato abbattuto un aereo di linea libico con equipaggio francese. Il ministro degli esteri Maurice Schumann ha convocato per domani l'incaricato d'affari israeliano a Parigi.

LONDRA, 21. Gli ambienti diplomatici inglesi stigmatizzano l'abbattimento dell'aereo libico e l'uccisione di 30 persone, la perdita di vite umane. L'accaduto sottolinea ancora di più la necessità di pervenire a una soluzione pacifica al conflitto.

WASHINGTON, 21. Nixon ha inviato messaggi di sdegno ai governi arabi. Il segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim ha espresso oggi alla Libia il suo sdegno per l'abbattimento di un aereo di linea libico.

Abu Daud condannato a morte? Beirut, 21. L'agenzia di informazioni palestinese (WAF) afferma questa sera che il tribunale giordaniano per la sicurezza dello Stato ha condannato Abu Daud, leader dell'organizzazione di resistenza palestinese «Al Fatah», e altri 16 comandanti palestinesi, alla pena capitale.

3.000 studenti occupano l'università di Atene. Circa tremila studenti hanno occupato la facoltà di giurisprudenza dell'università di Atene e deciso di rimanervi accampati durante la notte. I giovani intendono in questo modo protestare per la decisione del governo di pagare a decine di loro colleghi il rinvio del servizio militare. La polizia ha chiesto l'evacuazione degli occupanti, ma questi hanno risposto che non si muoveranno fino a quando il governo non abbia accettato le loro condizioni.



NELLA CARTINA: le località colpite dagli israeliani nel Libano e la zona del Sinai dove è stato abbattuto l'aereo di linea libico

Presentata ieri alla Camera

Interrogazione del PCI sugli attacchi israeliani

I compagni deputati, Galluzzi, G. C. Pajetta, Carida, Segre, Corgi e Giacomini, hanno presentato al ministro degli Esteri la seguente interrogazione: «Per conoscere se il governo non intenda immediatamente esprimere la condanna contro le forme intollerabili della cosiddetta "rappresaglia di massa", attuata da Israele, e impegnare il governo a esprimere alle autorità israeliane la ferma protesta dell'Italia per simili atti, che acuiscono la violenza e le tensioni nell'area mediorientale; a prendere più adeguate iniziative sia per accrescere il peso e la qualità della solidarietà materiale nei confronti delle popolazioni palestinesi profughe, sia per correre a trovare soluzioni di fondo al drammatico conflitto mediorientale, che comportino il riconoscimento dei diritti nazionali del popolo arabo di Palestina nel quadro di una pacifica convivenza di tutti i popoli e nazionalità di quell'area del mondo».

Advertisement for a newspaper or magazine. It includes the name of the director, Aldo Torella, and contact information for subscriptions and advertising. The text is in Italian and provides details about the publication's history and distribution.